

# **RAPPORTO SULLE BIBLIOTECHE ITALIANE 2018-2020**

a cura di Vittorio Ponzani

direzione scientifica di Giovanni Solimine

Roma  
Associazione italiana biblioteche  
2021

Per la valutazione *ex ante* delle pubblicazioni monografiche l'Associazione italiana biblioteche ricorre a due esperti del settore, di cui almeno uno individuato all'esterno del Comitato scientifico.

Il testo viene riesaminato da almeno uno dei due esperti dopo la revisione richiesta agli autori.

Il Comitato scientifico è composto da Giovanni Di Domenico, Anna Galluzzi, Alberto Petrucciani.

Testi di Giovanni Bergamin, Giovanni Solimine, Chiara Faggiolani, Simonetta Buttò, Luca Bellingeri, Maurizio Caminito, Cecilia Cognigni, Serafina Spinelli, Gabriele Mazzitelli, Luisa Marquardt, Caterina Ramonda, Alberto Petrucciani, Vittorio Ponzani, Francesca Cadeddu e Maria Antonietta Ruiu.

Editing Palmira M. Barbini e Giovanna De Pascale

Una versione a stampa è disponibile in vendita all'indirizzo <<http://www.aib.it/negozio-aib/>>

© 2021 Associazione italiana biblioteche  
Produzione e diffusione: Associazione italiana biblioteche  
Viale Castro Pretorio 105 - 00185 Roma  
Tel. 064463532, fax 064441139  
e-mail [aib@aib.it](mailto:aib@aib.it), <http://www.aib.it>  
ISBN 978-88-7812-344-1  
DOI: <https://doi.org/10.53263/9788878123441>

# Indice

## **IN PRIMO PIANO**

Biblioteche e sviluppo sostenibile. Le iniziative delle biblioteche italiane e l'Agenda 2030	9
Biblioteche “per tutti”, davvero?	17
Trasformazione, accelerazione e traguardi delle indagini sull’utenza dei servizi bibliotecari	29
<i>Alphabetica</i> : il nuovo portale delle biblioteche italiane nell’ecosistema informativo dei servizi bibliografici nazionali	41

## **NORMATIVA E POLITICA BIBLIOTECARIA**

Biblioteche “in emergenza” fra pandemia, norme di comportamento e piano di rilancio	49
La promozione della lettura in Italia. Un quadro luci e ombre dopo la legge n. 15 del 2020	59

## **LE BIBLIOTECHE**

Visione strategica e nuove competenze per le biblioteche pubbliche. Una leva per affrontare il futuro	67
Una difficile transizione	79
La biblioteca scolastica tra crisi e nuove potenzialità	83
Le biblioteche per ragazzi	97

## **FORMAZIONE E PROFESSIONE**

Formazione, occupazione e professione	105
La professione di bibliotecario. La pandemia ci ha reso più precari?	119



**In primo piano**



# **Biblioteche e sviluppo sostenibile**

## **Le iniziative delle biblioteche italiane**

### **e l'Agenda 2030\***

#### **Abstract**

Il contributo delinea per l'anno 2020 un quadro delle iniziative delle biblioteche italiane collegate all'Agenda 2030. Il punto di osservazione è l'Osservatorio Biblioteche e sviluppo sostenibile (OBISS) dell'AIB. Nella prima parte vengono presentati i risultati di una raccolta di dati di accesso alle collezioni delle biblioteche e in particolare sull'uso dei servizi digitali delle biblioteche italiane: il forte incremento dei servizi digitali durante la fase acuta della pandemia conferma la centralità delle biblioteche nell'accesso all'informazione e nel mondo della cultura. Nella seconda parte si dà conto delle iniziative collegate all'Agenda 2030 presentate al Convegno delle Stelline 2020. Nell'ultima parte viene presentato lo stato dell'arte della raccolta di dati sistematica su biblioteche italiane e sviluppo sostenibile. La raccolta è stata completata per le biblioteche della regione Emilia-Romagna e sono in corso i lavori per estendere la rilevazione a livello nazionale attraverso la collaborazione con le sezioni regionali AIB.

Obiettivo del presente contributo è quello di cercare di delineare per l'anno 2020 un quadro delle iniziative delle biblioteche italiane collegate all'Agenda 2030. Il punto di osservazione è l'Osservatorio Biblioteche e sviluppo sostenibile (OBISS) dell'AIB.

OBISS è stato costituito nel giugno del 2020 a seguito della trasformazione in Osservatorio del Gruppo di studio per l'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU (SDGs). Al pari degli altri Osservatori AIB, OBISS – nel campo specifico dello sviluppo sostenibile – offre supporto e consulenza all'attività del Comitato esecutivo nazionale AIB ed è impegnato nelle attività di studio, ricerca, progettazione, programmazione e approfondimento a supporto dell'attività istituzionale degli organi dell'associazione. OBISS partecipa inoltre ai lavori del Gruppo di lavoro trasversale "Cultura per lo sviluppo

\* Testo di Giovanni Bergamin.

sostenibile” dell’Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile (ASviS) formata da oltre duecento istituzioni ed enti impegnati per far crescere nella società italiana la consapevolezza dell’importanza dell’Agenda 2030 e della realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile<sup>1</sup>.

## **Dati sull’uso dei servizi digitali di accesso alle raccolte delle biblioteche**

Nel maggio del 2020 OBISS ha curato direttamente una raccolta di dati di accesso alle collezioni delle biblioteche e in particolare sull’uso dei servizi digitali delle biblioteche italiane<sup>2</sup>.

Si è scelto di mettere a confronto i primi 4 mesi del 2020 con i primi 4 mesi del 2019 con l’obiettivo di documentare l’impatto della pandemia di Covid-19 nella domanda di servizi alle biblioteche. Sono stati presi in conto i servizi in grado di fornire dati misurabili relativamente al loro uso. Per ogni servizio si sono date informazioni sulla metrica quantitativa usata (o su più metriche quantitative usate) ed è stata evidenziata la variazione percentuale tra l’anno 2019 e l’anno 2020. L’obiettivo della raccolta è stato quello di documentare una tendenza (ovvero di un maggiore o un minore uso di un dato servizio), non di mettere a confronto i vari servizi. Senza nessuna pretesa di completezza sono stati contattati molti fornitori (pubblici e privati); qui di seguito si riporta – in ordine alfabetico di servizio – la sintesi dei dati raccolti sulla base delle risposte pervenute.

Gli accessi a Internet culturale<sup>3</sup> – il servizio di aggregazione per l’accesso alle biblioteche digitali italiane – sono aumentati del 116,25%.

La piattaforma MLOL<sup>4</sup> ha osservato gli incrementi che seguono:

- il numero degli accessi alla piattaforma è aumentato del 111,56%;
- il numero di “utenti unici” (utenti differenti che hanno eseguito almeno un’operazione nei periodi che sono stati confrontati) è salito del 114,77%;
- il prestito digitale ha registrato notevoli incrementi (del 122,4% dei soli e-book e del 127,22% per tutti gli altri media digitali).

I servizi digitali per le biblioteche offerti dalla Società editrice Il Mulino hanno visto aumenti significativi negli accessi e in particolare: per Rivisteweb<sup>5</sup>

<sup>1</sup> Le pagine di OBISS sul sito AIB: <<https://www.aib.it/struttura/osservatori/obiss/>>. Per ASviS: <<https://asvis.it>>; per il Gruppo trasversale cultura <<https://tinyurl.com/3btspjr4>>.

<sup>2</sup> Per il dettaglio dei dati vedi: <<https://tinyurl.com/2p9ajw5j>>.

<sup>3</sup> <<http://www.internetculturale.it>>.

<sup>4</sup> <<https://www.medialibrary.it/home/index.aspx>>.

<sup>5</sup> <<https://www.rivisteweb.it>>.

è aumentato del 14% lo scarico (download) di articoli; per Darwinbooks<sup>6</sup> e per Pandoracampus<sup>7</sup> sono aumentate le pagine consultate rispettivamente del 118% e del 96%.

Dati molto significativi provengono anche dal Catalogo del Servizio bibliotecario nazionale (OPAC Indice SBN)<sup>8</sup> dove sono aumentati sia il numero di visite (del 34,15%), sia il numero di ricerche bibliografiche (del 29,99%).

I servizi digitali della piattaforma Rete Indaco<sup>9</sup> hanno registrato aumenti sia nella consultazione del catalogo (36,4%) sia nell'accesso: la consultazione in streaming e lo scarico (download) dei documenti digitali hanno registrato complessivamente un incremento del 92,07%, mentre i prestiti digitali sono aumentati del 234,61%.

Il servizio Torrossa<sup>10</sup> proposto da Casalini libri ha visto un aumento del 280% nella visualizzazione online dei testi oltre che un incremento del 51% nel download (scarico) delle risorse digitali accessibili attraverso le biblioteche.

Infine anche Wolters Kluwer<sup>11</sup> ha registrato aumenti: del 5,8% delle pagine visualizzate e del 9,6% nei documenti visualizzati.

In margine a questi dati raccolti possono essere utili almeno due considerazioni. La prima riguarda le biblioteche e l'Agenda 2030. Anche in momenti oggettivamente difficili le biblioteche hanno confermato la loro centralità nell'accesso all'informazione e nel mondo della cultura. L'Agenda 2030 è, come è noto, un punto di riferimento importante e condiviso a livello internazionale per il consenso che si è creato attorno ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile e alle modalità concordate (indicatori statistici) per valutare il raggiungimento di questi obiettivi. Il ruolo delle biblioteche nell'accesso all'informazione è essenziale per rendere sostenibile il modello di sviluppo attuale dal punto di vista ambientale, economico e sociale.

La seconda considerazione riguarda invece una direzione di lavoro per le biblioteche: anche questi dati ci indicano che la trasformazione digitale in atto è qualcosa di irreversibile.

<sup>6</sup> <<https://www.darwinbooks.it>>.

<sup>7</sup> <<https://www.pandoracampus.it>>.

<sup>8</sup> <<https://opac.sbn.it/opacsbn/opac/icc/free.jsp>>.

<sup>9</sup> <<https://reteindaco.sebina.it>>.

<sup>10</sup> <<https://www.torrossa.com>>.

<sup>11</sup> <<https://www.wolterskluwer.com/it-it>>.

## Le esperienze delle biblioteche italiane

Al Convegno delle Stelline 2020 dal titolo “Biblioteche e sviluppo sostenibile: azioni, strategie, indicatori, impatto”, l’OBISS ha organizzato la sessione *Eppur si muove. L’Agenda 2030 nell’esperienza delle biblioteche italiane*<sup>12</sup>.

Sono state presentate alcune iniziative delle biblioteche italiane nel contesto degli obiettivi dell’Agenda 2030. La prima è l’esperienza della BEM, la Biblioteca di economia e management dell’Università degli studi di Torino, che dal maggio 2019 «ha avviato un percorso di sensibilizzazione della propria utenza ai temi dell’Agenda 2030, promossi in Italia dall’ASVIS, tramite campagne differenziate di promozione degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs)»<sup>13</sup>. Sono stati messi in atto interventi a partire da «una politica delle collezioni atta a selezionare, raccogliere, organizzare e diffondere in maniera aperta, democratica e inclusiva l’informazione che la società può usare per informarsi sulle diverse problematiche riferite agli SDGs»<sup>14</sup>. La consapevolezza della fase di trasformazione digitale in atto ha fatto emergere la necessità di mettere a disposizione degli utenti (anche a quelli collegati alla “terza missione”) le competenze scientifiche per collaborare ad «azioni comunicative ed educative di sensibilizzazione al corretto uso dell’informazione e delle opportunità che la rete offre»<sup>15</sup>. Gli interventi, che hanno dovuto tener conto dell’emergenza della pandemia, hanno riguardato sia le collezioni digitali («rielaborati e dirottati anche gli acquisti dei volumi di testo nella versione digitale») <sup>16</sup> che l’interazione “digitale” con gli utenti («ampliati i numeri degli accessi alla biblioteca digitale, le ore di comunicazione e consulenza all’utenza»<sup>17</sup>; «anche tutto il materiale sulla sostenibilità [...] ha seguito la strada della comunicazione attraverso i media»<sup>18</sup>.

<sup>12</sup> Le relazioni al Convegno sono raccolte in: *Biblioteche e sviluppo sostenibile: azioni, strategie, indicatori, impatto: convegno delle Stelline 2020*, [a cura dell’Associazione Biblioteche oggi]. Milano: Editrice bibliografica, 2020.

<sup>13</sup> Monica Costa; Sandra Migliore, *Promuovere gli SDGs nell’università: la biblioteca in azione*. In: *Biblioteche e sviluppo sostenibile* cit., p. 318.

<sup>14</sup> *Ibidem*.

<sup>15</sup> *Ivi*, p. 320.

<sup>16</sup> *Ivi*, p. 326.

<sup>17</sup> *Ibidem*.

<sup>18</sup> *Ibidem*.

La seconda iniziativa porta il titolo “Terra dei libri” e consiste in una «manifestazione che nasce dalle idee di un gruppo di professionisti e di specialisti operanti in diversi settori culturali casertani»<sup>19</sup> con la comune consapevolezza «del ruolo strategico che il settore delle biblioteche può rivestire per lo sviluppo di un territorio»<sup>20</sup>. La proposta della manifestazione è quella di una “lettura sostenibile” in quanto «capace di creare collegamenti, stabilire nessi, aprire prospettive»<sup>21</sup> e «in grado di animare e arricchire tutti i nostri contesti sociali e contribuire alla crescita complessiva della società, qualcosa di vivo e vitale totalmente diverso dal privilegio di pochi o dal malinconico residuo di epoche passate»<sup>22</sup>. La proposta è articolata in *Seminari di approfondimento* (come ad esempio l’analisi del fenomeno del *social reading*) e in *Laboratori* (come ad esempio l’evento “Il libro danzato” «incentrato sulle interazioni tra lettura e arte coreutica») <sup>23</sup>.

Il terzo intervento al Convegno delle Stelline ha proposto una rassegna delle iniziative della Biblioteca San Matteo degli Armeni di Perugia che negli ultimi anni hanno toccato i temi dello sviluppo sostenibile e che in particolare hanno preso in conto l’obiettivo 16: *Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile*. La tesi dell’intervento è che le biblioteche hanno nella loro missione da sempre gli obiettivi dello sviluppo sostenibile: «il contesto e il patrimonio (documentale e relazionale) [della Biblioteca] di San Matteo degli Armeni sollecitano l’attenzione ai temi dell’Agenda 2030 e ci sollecitano a rispondere, soprattutto attraverso osservazione, ascolto, accoglienza e facilitazione di connessioni. L’ambiente, la pace, i diritti, la partecipazione e l’inclusione sono elementi costanti dell’azione della biblioteca nel territorio e nelle pratiche quotidiane»<sup>24</sup>.

La quarta iniziativa è stata incentrata sulla proposta di un *community center* a Napoli. Il progetto prende in conto importanti aspetti critici del contesto quali

<sup>19</sup> Rachele Arena [et al.], *Terra dei libri: una nuova occasione d’incontro*. In: *Biblioteche e sviluppo sostenibile* cit., p. 327 (nella stessa pagina si legge che a causa della pandemia «la prima edizione della manifestazione, curata dal Comune di Aversa, è stata posposta al 2021»).

<sup>20</sup> *Ivi*, p. 328.

<sup>21</sup> *Ivi*, p. 329.

<sup>22</sup> *Ibidem*.

<sup>23</sup> *Ibidem*.

<sup>24</sup> Gabriele De Veris, *Il potere è di tutti: promuovere società pacifiche, inclusive e sostenibili in biblioteca*. In: *Biblioteche e sviluppo sostenibile* cit., p. 324.

uno «spazio urbano socialmente disomogeneo»<sup>25</sup> e un tessuto socio-economico segnato da alte percentuali di disoccupazione. Il *community center* nasce alla Biblioteca universitaria di Napoli (BUN) e si fonda «sulla sinergica collaborazione tra la BUN, il Dipartimento di giurisprudenza dell'Università “Federico II” di Napoli, attraverso la Biblioteca di diritto romano, la Biblioteca della Società dei naturalisti di Napoli e l'Associazione culturale MineCreative»<sup>26</sup>.

Nel quadro del *community center* sono state portate avanti in particolare due iniziative:

- la campagna “Plastic free for culture: un libro in dono in cambio della plastica” con le finalità di «sviluppare un programma di azioni educative, finalizzate a favorire insieme alla lettura, il radicarsi di principi nel rispetto dell'ambiente nei bambini e nelle famiglie del centro storico cittadino»<sup>27</sup>;
- l'evento “Una capanna di libri... una stella... tanti sorrisi” ovvero una attività di *social reading* ad alta voce per i bambini.

L'ultima iniziativa presentata al Convegno delle Stelline 2020 riguarda in realtà tutta una serie di interventi portati avanti dalle biblioteche piemontesi: la Biblioteca civica di Cuneo con “Scrittori in città”, la Biblioteca di Beinasco con “Patto per la lettura”, la Biblioteca di Chieri con “Facciamo goal con i libri”, la Biblioteca Archimede di Settimo Torinese con due laboratori: “H2O: storia di una goccia di pioggia” e “Il pianeta lo salvo io”<sup>28</sup>.

## **Una raccolta di dati sistematica su biblioteche e sviluppo sostenibile**

A fine 2020 la Sezione AIB Emilia-Romagna ha inviato alle biblioteche della regione il questionario *Le iniziative collegate ad Agenda 2030*. La raccolta dei dati è terminata nei primi giorni di febbraio 2021. Il 31 marzo 2021 la Sezione ha organizzato un evento per una prima presentazione dei risultati. Molto significative risultano essere le prime quattro parole chiave emerse: “consapevolezza”, “comunità”, “sostenibile”, “insieme”. Il lavoro di analisi sui dati ricevuti (90 sono le iniziative segnalate) sarà fondamentale per avere un primo

<sup>25</sup> Maria Pia Cacace; Giuseppina Rubinacci, *La Biblioteca universitaria di Napoli e i suoi partner: il nuovo “community center” tra sostenibilità ed inclusione nel cuore della città*. In: *Biblioteche e sviluppo sostenibile* cit., p. 336.

<sup>26</sup> *Ivi*, p. 337.

<sup>27</sup> *Ivi*, p. 339.

<sup>28</sup> Loredana Prisco, #13#11#3: *Agenda 2030: sosteniamoci: biblioteche, scuole, editori e... cittadinanza, quali azioni possibili?* In: *Biblioteche e sviluppo sostenibile* cit., p. 342-347.

quadro di dettaglio sulle biblioteche della regione Emilia-Romagna e l'Agenda 2030<sup>29</sup>.

Il questionario è frutto della collaborazione tra la Sezione Emilia-Romagna dell'AIB, l'OBISS e il Dottorato in culture letterarie e filologiche, attivo presso il Dipartimento di filologia classica e italianistica (FICLIT) dell'Università di Bologna. Sempre all'interno di questa collaborazione, nel corso del 2021 è stata prodotta una versione aggiornata del questionario con l'obiettivo di estendere la rilevazione a livello nazionale attraverso la collaborazione con le Sezioni regionali AIB<sup>30</sup>.

Nella versione aggiornata sono previste risposte anche da parte di biblioteche che non abbiano progettato iniziative collegate all'Agenda 2030: sarà infatti possibile indicare le motivazioni che hanno impedito od ostacolato la progettazione di tali iniziative. Inoltre sono state aggiunte tre domande: la prima riguarda il pubblico di destinazione (Bambini/Ragazzi | Adulti | Altro); la seconda è relativa all'ambiente di svolgimento dell'iniziativa (In presenza | In rete | Mista); l'ultima riguarda la documentazione in rete dell'iniziativa.

Tutto l'impianto strutturale del questionario rimane sostanzialmente inalterato anche in questa versione aggiornata. Si tratta di «15 domande principali, per lo più a risposta aperta affinché chi compila possa inserire tutte le informazioni che riterrà utili, servendosi della massima libertà di espressione, a partire dalle parole chiave che descrivono l'iniziativa»<sup>31</sup>.

Una domanda riguarda le modalità di valutazione dell'impatto dell'iniziativa: «in pratica, si chiede se gli obiettivi specifici dell'iniziativa siano stati raggiunti e in che modo la vita ed i comportamenti degli utenti siano cambiati/migliorati a seguito dell'iniziativa»<sup>32</sup>.

Come viene precisato nella presentazione del questionario, l'indagine è interessata a iniziative nella cui progettazione vengono indicati esplicitamente uno o

<sup>29</sup> Al momento della redazione di questo contributo non è ancora disponibile l'elaborazione completa dei dati. È disponibile su Youtube l'evento organizzato dalla Sezione AIB Emilia-Romagna "Biblioteche dell'Emilia-Romagna e Agenda 2030: l'indagine AIB" per la presentazione preliminare dei risultati del Questionario <[https://www.youtube.com/watch?v=MHFdr7vYr\\_s](https://www.youtube.com/watch?v=MHFdr7vYr_s)>. Il programma dell'evento è disponibile a <<https://tinyurl.com/bdetxj4t>>.

<sup>30</sup> Complessivamente sono stati presi in conto 11.229 indirizzi e-mail (una biblioteca può avere più indirizzi e-mail). La fonte principale per gli indirizzi di posta elettronica delle biblioteche è costituita dagli *Open data dell'Anagrafe delle biblioteche italiane* gestita dall'Istituto centrale per il catalogo unico (ICCU): <<https://anagrafe.iccu.sbn.it/open-data/>>. La seconda fase non comprende ovviamente i 1.023 indirizzi utilizzati per l'invio della Sezione AIB Emilia-Romagna. Il totale quindi degli indirizzi previsti per la rilevazione nazionale è di 12.282.

<sup>31</sup> Citato dalla presentazione del questionario (i materiali sono in corso di pubblicazione a cura della Sezione AIB Emilia-Romagna).

<sup>32</sup> *Ibidem*.

più dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile. In altre parole non è interessata a raccogliere i progetti che a posteriori potrebbero essere ricondotti a uno o più obiettivi, dato che probabilmente molti progetti (se non tutti) di una biblioteca rientrerebbero in qualche misura nelle iniziative di sviluppo sostenibile.